

## Relazione del Sindaco al Bilancio di Previsione 2012

Questo del 2012 è il secondo bilancio di previsione che questa Amministrazione si appresta ad approvare, in coerenza con le linee programmatiche di indirizzo della coalizione che è stata eletta dai cittadini, nel marzo del 2010, a governare la nostra Comunità. Il bilancio di previsione per il 2012 segue gli indirizzi tracciati nelle linee programmatiche e si colloca con coerenza nel quadro delle scelte di sviluppo regionale. L'Amministrazione Comunale definisce con questo strumento le linee fondamentali di sviluppo e di governo della Comunità. Dopo due anni di governo della nuova compagine e quattro della passata, queste linee si stanno sempre più concretizzando, attraverso il raggiungimento degli indirizzi programmati e l'attuazione delle infrastrutturazioni realizzate o in fase di realizzazione.

### Quadro generale

La nostra comunità è riuscita a mantenere ancora un buon livello di tenuta economica, ma registra dei dati di tendenza negativa dal punto di vista demografico, dati che hanno una costanza di trend negativo in termini assoluti pari a circa 10-15 unità/anno da circa 25 anni. Dopo il trend positivo di nascite fino al 2009, nell'ultimo triennio, invece, c'è stata una brusca riduzione delle natalità; mentre nel 2010 si sono registrate 7 nascite, che corrispondono alla metà della media degli ultimi anni, il 2011 ha avuto una sola nascita all'attivo, il 2012 porta all'attivo 3 nascite. Il trend dei matrimoni è un dato abbastanza significativo della mancanza di nascite. Tra i 25 ed i 40 anni il rapporto (celibi-nubili)/coniugati è di circa il 100%, ciò vuol dire che la metà, dei residenti in tale fascia di età, non ha ancora contratto matrimonio. I dati della mortalità e dell'emigrazione anagrafica registrano ancora un sostanziale trend costante. I cambiamenti di questi ultimi anni e le Leggi finanziarie approvate nell'ultimo decennio, la crisi economica dell'ultimo periodo, hanno aumentato le fasce sociali in difficoltà, hanno creato nuove forme di povertà, hanno inaridito i rapporti sociali, che a nostro avviso vanno maggiormente tutelate e sostenute. Il Governo Regionale soffre i limiti che il governo centrale impone; è costretto a rispettare il patto di stabilità nonostante la disponibilità di risorse finanziarie, mettendo in difficoltà l'economia della nostra comunità basata sulla piccola e piccolissima impresa, quasi sempre di tipo familiare. L'Amministrazione, in questo contesto, cerca di dare risposte coerenti alle esigenze e alla dinamicità della collettività che amministra, sia dal punto di vista del sostegno sociale, del sostegno economico e dell'elevazione della qualità della vita. Cercheremo di approvare nel corso dell'anno il Regolamento Urbanistico, lavoreremo ad una programmazione unitaria con i comuni del circondario, ed in particolare modo con quelli dell'Alto Bradano, realtà con cui scambiamo quotidianamente esperienze lavorative, sociali e culturali quali Acerenza, Oppido Lucano e Tolve, esaltando il ruolo della nostra comunità come posizione cerniera tra il Potentino e l'Alto Bradano. Le aree programma, le funzioni associate e l'unione dei comuni da attuarsi con i Comuni del circondario, saranno gli strumenti più qualificanti per lo sviluppo del nostro Comune previsto nei prossimi anni e permetterà alla nostra comunità di guardare avanti rispetto alle nuove esigenze sociali, economiche, residenziali, produttive ed infrastrutturali.

Il 2011 è stato l'anno dell'avvio della discussione sulle gestioni associate volute dal governo nazionale e da quello regionale. Il 2012 è stato l'anno dell'avvio delle Aree Programma. Le Aree Programma sono volute dal legislatore regionale a seguito della soppressione delle comunità montane e sostituiscono le comunità locali volute in prima battuta dallo stesso al fine di ridurre gli enti territoriali. Le Aree Programma non sono un nuovo ente, vanno viste come organizzazioni di area vasta con compiti di indirizzo politico-programmatico; gli adempimenti organizzativi-gestionali sono svolti dall'Ufficio Comune incardinato sul comune Capofila che per la nostra area è Avigliano. L'Area Programma Basento-Bradano-Camastra, che interessa il Comune di Cancellara, è composta da n. 20 Comuni. La legge regionale 33/2010, di costituzione delle Aree Programma, detta anche le linee per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei Comuni ed in particolare per quelle richiamate dalla legge 42/2009. La formula più stabile per le funzioni associate è quella dell'Unione dei Comuni, prevista oltre che dalla LR 33/010, anche dal DLgs 267/2000, a cui noi dobbiamo puntare, con lo sguardo all'intera Area Programma, cercando però un dialogo ed un rapporto con i comuni contermini soprattutto con quelli dell'Alto Bradano, in primis Oppido L, Acerenza e Tolve. La complessità ed il carattere innovativo delle riforme della governance locale, introdotte con norme nazionali e regionali, impongono l'attivazione di un nuovo sistema organizzativo, a matrice associativa, per l'esercizio di funzioni, attività e servizi comunali fondamentali. Le prime scadenze per condividere in forma obbligatoria due delle sei funzioni fondamentali sono fissate al 30 settembre 2012, funzioni che potranno essere svolte sotto forma di associazione

in convenzione (art. 30 del DLgs 267/2000) con uno o più comuni o tramite l'Area Programma, o sotto forma di associazione più stabile quale l'Unione (art. 32 del DLgs 267/2000).

Considerato ciò noi nel nostro piccolo continueremo a sostenere le linee di indirizzo di cui la maggioranza si è dotata, e quindi a dare sviluppo ad attività e servizi che danno risposta alle fasce sociali più deboli; ad incentivare, stimolare e promuovere le attività sportive, le attività culturali e qualsiasi tipo di associazionismo; ci impegniamo ad essere vicini, ad incentivare, a sostenere e a proporre qualsiasi iniziativa e le aggregazioni giovanili. Continueremo nella strada già intrapresa di forte sostegno alla coesione ed alla pace sociale che fortemente necessita nella nostra società e che in maniera sempre più convinta vogliamo promuovere. Continueremo a respingere con forza ogni tentativo di restaurazione di posizioni conservative e di metodi antiquati alla modernità dei nostri giorni e del prossimo futuro, evitando di far sprofondare la nostra comunità in gestioni e modus operandi ormai superati e che una parte della comunità ritiene ancora attuale. Lavoreremo con costanza, guardando ai problemi reali che la nostra comunità ha, senza farci trasportare su discussioni sterili e privi di risvolti concreti ed attuali.

La Finanziaria regionale 2012 è stata approvata dal Consiglio Regionale con le Leggi n° 26 e n° 27 del 30 dicembre 2011 e constano rispettivamente di 54 e di 13 articoli. Dispone una serie di variazioni significative alla pianificazione economica e territoriale. E' stata prevista all'articolo 15 della legge 26, una modifica alla governance della forestazione, stabilendo che l'esercizio delle funzioni in materia di forestazione è attuato per ambiti territoriali coincidenti con le Aree Programma, mediante i Comuni in forma singola o associata, di concerto con gli enti Statali e Regionali di gestione di Parchi Naturali.

### **La Finanziaria regionale 2012**

La Finanziaria 2012 approvata dal Parlamento con Legge n° 214 del 22 dicembre 2011, è composta da cinquanta articoli. Il provvedimento finanziario è stato chiamato "legge per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici". I punti principali della manovra sono la riforma fiscale, i regimi di esenzione ed agevolazione fiscali, la riforma delle pensioni con l'innalzamento dell'età pensionabile, la riduzione dei costi di funzionamento degli enti, la modifica dell'organizzazione delle province (articolo 23). Le Province avranno esclusivamente funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale. Gli organi saranno il Presidente ed il Consiglio, viene soppressa la Giunta. I consigli saranno composti da non più di dieci componenti eletti dagli organi elettivi dei Comuni ricadenti nel territorio della Provincia. La finanziaria 2012 conferma per i Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti ricadenti nel territorio di ciascuna Provincia, l'obbligo di affidare ad un'unica centrale di committenza l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nell'ambito delle unioni dei comuni, di cui all'articolo 32 del DLgs 267/2000, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici. L'ultimo comma dell'articolo 23, prevede che la titolarità di qualsiasi carica, ufficio o organo di natura elettiva di un ente territoriale non previsto dalla Costituzione e' a titolo esclusivamente onorifico e non può essere fonte di alcuna forma di remunerazione, indennità o gettone di presenza.

### **La Finanziaria nazionale 2012**

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, al fine di avviare un percorso di piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e prevede l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. La riforma del sistema fiscale municipale, coordinandosi con il regime fiscale regionale, disciplina un processo di graduale passaggio dalla finanza derivata a quella autonoma con la soppressione degli attuali trasferimenti statali di natura permanente e generale, e l'istituzione di forme di entrata proprie ai Comuni. La riforma si articola in due fasi. Nella prima fase transitoria (2011-2013) è prevista la devoluzione ai Comuni, per gli immobili ubicati nel loro territorio, del gettito, o di quote del gettito, derivante da tributi attualmente statali relativi al comparto immobiliare. In particolare, sono devoluti ai Comuni: il 30% del gettito delle imposte di registro, delle imposte ipotecarie e catastali, dei tributi speciali catastali, e delle tasse ipotecarie, il 100% del gettito dell'IRPEF sui

### **I Trasferimenti** **Federalismo Fiscale Municipale**

redditi fondiari (escluso il reddito agrario) e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili, il 21,7% nel 2011 e il 21,6% dal 2012 della nuova cedolare secca sugli affitti. Le imposte devolute e una compartecipazione al gettito IVA, in misura finanziariamente equivalente al 2% calcolato sul gettito IRPEF (dal 2012 al 2014), alimenteranno un Fondo sperimentale di riequilibrio di durata triennale, che verrà meno con l'attivazione del Fondo perequativo, che ripartisce le risorse tra i Comuni, tenendo conto tra l'altro, della determinazione dei fabbisogni standard, ossia dei costi di efficienza dei servizi, in sostituzione del criterio della spesa storica. Un regime privilegiato differenziato, forfettizzato e semplificato è previsto per i Comuni che esercitano in forma associata le funzioni fondamentali (ossia i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti) e per le isole mono-Comune ai quali è assicurata una quota non inferiore al 20% del Fondo sperimentale. In corrispondenza delle nuove entrate derivanti dalla devoluzione di parte della fiscalità immobiliare, della compartecipazione all'IVA, dell'ampliamento della base imponibile dell'ICI (diventata IMU nel 2012) sono ridotti i trasferimenti erariali statali – al netto, a partire dal 2012, dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica che viene soppressa – confermando l'equilibrio finanziario durante la fase transitoria. In particolare, i trasferimenti ridotti si riferiscono ai fondi erogati dal solo Ministro dell'interno e caratterizzati da criteri di generalità e continuità (tipo "A": permanenti e generali), anche se non tutti destinati alla totalità degli enti, (tipo "B": permanenti ma non destinati alla totalità degli enti), escludendo quindi i fondi erogati ai Comuni da Ministeri diversi e dalle Regioni, nonché quelli inequivocabilmente riconducibili alla nozione di "contributi speciali" (tipo "C"). Inoltre è potenziata la partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento e al contrasto all'evasione fiscale e contributiva con l'innalzamento al 50% della quota di assegnazione provvisoria ai Municipi del gettito derivante da questa attività. Tale quota è stata ulteriormente incrementata al 100% per gli anni 2012, 2013 e 2014. Ai Comuni è assicurato l'accesso ai dati dell'anagrafe tributaria relativi agli immobili, alle utenze, alle attività economiche, ai residenti anagrafici e garantita una quota del 75% (e non più del 50%) delle sanzioni amministrative (quadruplicate con la riforma) per la mancata regolarizzazione entro il 31 marzo 2011 degli "immobili fantasma" presenti nel loro territorio. Nella seconda fase, a regime a partire dal 2014, sarà introdotta nell'ordinamento fiscale una nuova forma di tributo proprio volta a promuovere la capacità fiscale complessiva dei Comuni sulla base della territorialità del gettito. In particolare, l'IMU secondaria sostituendo e abolendo varie imposte che gravano sull'occupazione di spazi pubblici – la tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) – consente un'ulteriore semplificazione e razionalizzazione del sistema impositivo municipale. L'IMU secondaria è introdotta con delibera comunale. Nel complesso, la riforma regolata dal d.lgs. 23/2011 provvede alla eliminazione o all'accorpamento di 10 delle 18 attuali forme impositive, senza aggravio per il contribuente. Non può derivare infatti, in applicazione della riforma del sistema municipale, anche nel corso del periodo transitorio, nessun aumento del prelievo fiscale complessivo a carico del contribuente. Infine, la legge n. 214/2011, promuovendo il riordino del sistema fiscale comunale sui rifiuti, istituisce dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in sostituzione dei prelievi vigenti relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Queste misure ancorché presentate come la risoluzione ai problemi dell'Italia e degli enti locali non apportano alcuna miglioria, anzi al più garantiscono gli stessi trasferimenti storici e quindi non sono ancora sufficienti a risolvere i problemi dei Comuni. Purtroppo il processo attivato di dare corpo al federalismo fiscale e al Titolo V della Costituzione Italiana non sta dando sufficienti risposte per garantire risorse certe e autonomia agli Enti Locali.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avveniva per l'ICI). Il calcolo dell'imposta (analogo a quello vigente per l'ICI) si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali – sempre rivalutate del 5% – aumentati, per esempio, passa da 100 a 160 per le abitazioni. E' riservata allo Stato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali, il cui gettito va integralmente ai Comuni. Gli immobili tassati con l'IMU sperimentale sono: 1 L'abitazione principale (il gettito resta al Comune), le pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7) sono considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie; l'aliquota di base è ridotta al 4 per mille, margine di manovra comunale:  $\pm 2$  per mille; la detrazione base è pari a 200 euro per abitazione principale e

### **Caratteristiche generali dell'IMU sperimentale**

relative pertinenze; la detrazione è maggiorata in misura di + 50 € per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino a 400 € (di maggiorazione, quindi, la detrazione massima è di 600 €). La detrazione (ma non l'aliquota ridotta) si applica anche a: abitazioni ATER-IACP regolarmente assegnate; abitazioni di cooperative a proprietà indivisa assegnate ai soci; la stessa disciplina dell'abitazione principale si applica all'abitazione assegnata a coniuge separato (obbligatoriamente) e alle abitazioni non affittate di anziani residenti in case di cura (facoltativamente), per scelta del Comune; le abitazioni "assimilate" alle principali con i regolamenti ICI, in quanto date in uso gratuito a parenti sono considerate ad aliquota piena; 2 I fabbricati rurali strumentali ex d.l. 557/93, art. 9, co. 3-bis (il gettito resta al Comune) l'aliquota è al 2 per mille (max), riducibile all'1 per mille; si tratta generalmente di fabbricati classificati in cat. D/10. 3 Tutti gli altri fabbricati l'aliquota ordinaria di base è del 7,6 per mille, variabile  $\pm$  3 punti per mille; 4 I terreni agricoli il valore si calcola applicando i moltiplicatori previsti dal d.l. 201 all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento. Restano esenti i terreni agricoli di zone collinari o di montagna. 5 Le aree edificabili, con le stesse regole dell'ICI. L'applicazione dell'IMU a disciplina di base, nelle espresse previsioni della legge, deve avvenire a parità di risorse disponibili sia per l'insieme dei Comuni, sia per ciascun ente. In pratica, il maggior gettito rispetto a quanto introitato con l'ICI viene compensato da una riduzione di pari importo del fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 comma 3 del d.lgs. 23. La configurazione dell'IMU può determinare per non pochi Comuni delle riduzioni di introiti rispetto al gettito attuale dell'ICI. A tal proposito, la formulazione del comma 17 produce ampie aree di incertezza: si deve in primo luogo ritenere che, con riferimento ai singoli Comuni, la variazione del FSR, dovrà essere quantificata "in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base." Questa formulazione porta a ritenere che chi avrà un gettito superiore, se lo vedrà compensare attraverso riduzione di pari importo del FSR e che chi avrà un gettito inferiore si vedrà riconosciuto, sempre in sede di ripartizione del FSR, l'importo del mancato gettito. Tuttavia eventuali correttivi e modifiche alle aliquote e detrazioni da parte dei comuni sono possibili entro il 30 settembre 2012.

Per il 2012 sono confermate le aliquote e le tariffe per la TARSU, i buoni mensa e l'addizionale comunale dell'IRPEF. Le aliquote e le detrazioni dell'IMU sono quelle stabilite dalla finanziaria nazionale e sono stati previsti in bilancio, per l'anno 2012, gli importi stimati dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia. Il mantenimento delle tariffe ed aliquote è stato attuato anche se le uscite sono aumentate sia per l'adeguamento del contratto dei dipendenti degli enti locali, dell'aumento dei costi dei servizi primari.

Coerentemente con l'indirizzo di rigore fiscale continueremo a lavorare sulla strada del recupero all'evasione e all'elusione. Instaurare la giusta collaborazione tra funzionari comunali e cittadini ci consente di recuperare eventuali errori materiali nella formazione ed aggiornamento della banca dati; con la banca dati aggiornata all'anno che precede saranno predisposti in base alle dichiarazioni ed alle denunce, da parte del servizio informativo del comune i calcoli dell'imposta dovuta come importante servizio gratuito per la collettività; così procedendo si radicherà tra la gente il concetto che il dover pagare regolarmente l'Imposta Comunale sugli Immobili e le altre Tasse e Tariffe è necessario per mantenere una buona qualità dei servizi. "Pagare regolarmente i tributi equivale a pagare meno tutti". Il completamento dell'aggiornamento della banca dati ci ha consentito di stipulare una convenzione con Poste Italiane per l'invio dei bollettini per l'ICI e la TARSU direttamente ai contribuenti. Poste Italiane fornirà i dati di sintesi necessari al nostro comune per tenere sotto controllo sia le entrate che le eventuali morosità.

Sono state previste risorse adeguate al funzionamento dell'ufficio Socio-Assistenziale con la convenzione con uno Psicologo ed un'Assistente Sociale. Anche per il 2012 sono state confermate le spese relative ai nefropatici e talassemici. Le attività a sostegno di persone svantaggiate saranno realizzate tramite progetti di sostegno utilizzando un apposito capitolo di spesa e il progetto "COPEs". Nel corso dell'anno, in qualità di comune capo area per l'Ambito Basento si potranno in essere tutte le attività per proseguire l'Assistenza domiciliare per l'Handicap. Saranno organizzate attività per gli anziani quali le cure termali ed il soggiorno estivo al mare. La Casa Comunale di via Vittorio Emanuele è stata destinata alle associazioni; è utilizzata dall'UNITRE, dalla CORALE e dalla CRI. Il Centro Sociale di via Vittorio

### **Pressione tributaria e tariffaria. Maggiori Uscite**

### **Gestione delle entrate ed equità fiscale**

### **Interventi nel sociale, Associazionismo, Giovani e Istruzione**

Emanuele è diventato punto di riferimento per le attività di aggregazione per i portatori di handicap per i comuni dell'area Basento. L'ex mercato coperto dopo gli interventi di ristrutturazione è un centro di aggregazione giovanile e di socializzazione utilizzato dalle associazioni. Assicureremo la massima collaborazione alle scuole.

Siamo a servizio della comunità per affrontare i problemi della nostra quotidianità e del nostro futuro, senza dimenticare le situazioni negative che nel mondo persistono, attraverso il sostegno di progetti di solidarietà internazionale cercheremo di contribuire a ridurre il divario tra paesi poveri e paesi ricchi, sapendo che questa Comunità dispone di un elevato senso civico e di una predisposizione a farsi carico dei problemi dei più deboli e dei più emarginati.

Per l'anno corrente aderiamo agli "EVENTI IDENTITA' LUCANA 2012" con la fornitura dell'Agenda Lucana 2012 personalizzata, la partecipazione alla manifestazione Basilicata Home 2012, che ha portato il nostro comune in 6 outlet d'Italia e l'inserimento del nostro comune nella pubblicazione di Speciale Estate 2012. Continueremo nelle azioni di sviluppo turistico, stimolando le azioni rivolte alla ricettività, con altri progetti di approfondimento e di sviluppo del progetto concluso dell'Interreg III – Meditteritage. Saranno realizzate alcune importanti mostre ed eventi con la stretta collaborazione delle Associazioni operanti sul nostro territorio; la finalità sarà quella di promuovere il nostro straordinario patrimonio all'interno del Borgo antico, così da consolidare un percorso per dare un'offerta turistica continuativa e qualificata. Tutto ciò sarà un'occasione di sostegno e di sviluppo dell'economia locale. Saranno intensificate e sviluppate le relazioni con gli organi di informazione e si potenzieranno i servizi di marketing territoriale anche tramite internet. Abbiamo installato una rete wi-fi nella zona limitrofa al municipio ed una web cam per seguire in tempo reale ed in diretta il borgo su internet.. Si sosterranno le iniziative dei piccoli produttori locali, partecipando alle iniziative organizzate dall'associazione "Città dei Sapori". Abbiamo aderito con la partecipazione attiva della Pro Loco, insieme al comune di Guardia Perticara ed a supporto del comune di Pietrapertosa, alla Fiera delle Regioni di Bucine (AR); quest'anno è stata consolidata la partner ship e saremo nel 2013 il comune capofila per la Basilicata . Partecipiamo alla settimana della cultura del MIBAC e di Piccola Grande Italia di Legambiente. I grandi eventi che organizzeremo e/o patrocineremo sono la Sagra della Salsiccia in abbinamento alla Festa di San Biagio, il Salsiccia Festival ed il Corteo Storico. Abbiamo aderito al Parco delle Cantine, costituito tra diciotto comuni della Basilicata, al fine di promuovere il patrimonio di cantine del nostro borgo.

Le attività commerciali ed artigianali saranno sempre al centro della nostra azione amministrativa. Per incentivare l'insediamento di aziende nella zona PAIP, dopo aver modificato il regolamento con la possibilità di poter acquistare i lotti, rispetto alla possibilità precedente di fruire del solo diritto di superficie, abbiamo attivato le procedure per l'assegnazione dei lotti ancora disponibili. E' stata installata una strumentazione alla pesa pubblica che consentirà l'utilizzo della stessa con gettone, consentendo una gestione più efficiente della stessa.

Molta attenzione abbiamo sempre prestato e presteremo per le Fonti rinnovabili. E' stata completata la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della tribuna del campo sportivo e della scuola media. Sono allo studio iniziative per installare impianti minieolici, eolici e fotovoltaici sia sui fabbricati che sui suoli di proprietà comunale.

Per le opere pubbliche nel 2012 e negli anni a seguire si opererà prevalentemente con investimenti relativi alla viabilità rurale ed alla viabilità di collegamento con il Potentino e l'Alto Bradano, con investimenti relativi agli impianti di illuminazione pubblica, di riqualificazione urbana; saranno avviati i lavori di rifacimento della rete idrica e fognaria. E' stato finanziato dal Ministero per un importo pari a 450.000 € la linea del terziario del depuratore, che ci consentirà di aumentare l'efficienza dell'impianto, con un aumento della tutela ambientale della fiumara di Cancellara e del Torrente Alvo, presupposto alla creazione del Parco Fluviale. La Regione ha concesso a fine 2011 un contributo pari a 30.000 € per il ripristino funzionale della rete viaria a servizio delle aree rurali, contributo che sarà utilizzato sulle strade rurali per Valle di Lifo/Fasano/Tolve e sulla strada Scango/Piani Marini. Nel corso del 2012 sono state perfezionate le procedure per l'ampliamento del centro sociale con i fondi POIS e per il

### **Compiti di solidarietà**

### **Promozione del Territorio e Turismo**

### **Attività Produttive e Commercio**

### **Fonti Rinnovabili**

### **Opere pubbliche e Gestione del Territorio**

completamento dei lavori al cimitero con la ricostruzione dei loculi dell'ala sud del vecchio cimitero. Sono in corso i lavori di ultimazione del Museo Multimediale al castello Medioevale. E' stato approvato e finanziato dalla Regione Basilicata un progetto della provincia di Sono state previste le somme necessarie a far fronte, tramite le aziende agricole convenzionate, al piano neve per la stagione invernale ventura e per le manutenzioni delle strade comunali in riferimento al taglio dell'erba e della rimozione dalla sede stradale di piccoli smottamenti. Potenza che prevede un'area di interscambio e sosta dei pulman in località Pian del Cerro. Nel prossimo triennio è prevista la realizzazione del parco fluviale e delle Energie Rinnovabili, la realizzazione del Parco Avventura, la Realizzazione di un terminal bus e di Parcheggi pubblici, la messa in sicurezza e la riqualificazione urbana dei versanti di c/da Salsa, di via Garibaldi-via del Tinale.

Il comune di Cancellara ha delegato, insieme ad altri 9 comuni, la Comunità Montana Alto Bradano alla gara per il servizio di raccolta dei rifiuti e per la raccolta differenziata porta a porta. Il contratto con la società aggiudicataria è stato stipulato nel mese di marzo del 2011 ed il servizio è partito il 7 di novembre sempre del 2011, abbandonando il servizio in gestione diretta con il sistema di raccolta a cassonetti stradali. E' stata realizzata l'isola ecologica che consentirà il potenziamento e il miglioramento del servizio di raccolta differenziata.

Il bilancio di previsione 2012 prevede una spesa complessiva di Euro 2.171.674 di cui Euro 1.376.254 di spesa corrente, che ci consentirà, pur operando in un quadro ancora presente di difficoltà economica nazionale, di erogare servizi minimi qualificati, funzionali a garantire la qualità della vita dei nostri cittadini. Questa relazione è significativa nei suoi interventi qualificanti ma non è esaustiva di tanti altri interventi che porteranno anch'essi alla crescita della nostra comunità. Presentiamo all'approvazione anche per il 2012 un bilancio equilibrato, equo e condivisibile.

### **Rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata**

### **Conclusioni**